

**Comunicato stampa**  
**Zurigo, 10 giugno 2010**

**Il Kunsthaus Zürich espone «Thomas Struth. Fotografie 1978–2010»**

**Dall'11 giugno al 12 settembre il Kunsthaus Zürich presenta la retrospettiva di Thomas Struth fino ad oggi più vasta e complessiva. Le fotografie, all'incirca cento e prevalentemente di grande formato, risalgono agli anni a partire dal 1978 per arrivare fino al presente. Vi è incluso un gruppo di lavori nuovi che verranno presentati al pubblico per la prima volta.**

Al più tardi a partire dal successo riscosso dalle sue «foto di musei» all'inizio degli anni '90, Thomas Struth (\*1954) conta tra gli artisti della fotografia più importanti ed influenti a livello mondiale. L'opera di Struth si sviluppa a lungo respiro in serie tematiche e si muove tra la documentazione e l'interpretazione, tra l'analisi sociale e la lettura psicologica. La prudenza riflessiva che caratterizza il suo metodo collega l'opera di Struth non solo alla storia della fotografia classica, ma – attraverso il continuo riesame delle proprie tecniche di rappresentazione – altrettanto all'arte contemporanea.

Strade deserte, visitatori di opere d'arte famose in musei famosi, ritratti di individui e di famiglie, come anche paesaggi, foreste vergini e fiori. L'opera fotografica di Struth degli ultimi trent'anni si può suddividere grossolanamente in questi quattro gruppi tematici.

**FOTO DI STRADE E DI MUSEI**

L'inizio lo hanno segnato alla fine degli anni '70 le foto di strade. Foto inizialmente impostate su una simmetria rigidamente centrale, più tardi foto in bianco e nero, composte più liberamente, di strade europee deserte. Seguirono scene di strada in metropoli asiatiche, nelle quali si aggiunse anche il formicolio dei passanti quale elemento determinante dell'immagine. Famoso Struth lo divenne poi con le foto di musei, che prendono a soggetto la presenza ed il comportamento dei visitatori messi di fronte ad opere d'arte di fama internazionale. Ma in effetti a Struth interessava altrettanto la questione del significato che quadri vecchi di secoli riescono ancora a trasportare: «I musei erano quasi sempre strapieni e ciò mi ha indotto a chiedermi cosa cerchino veramente le persone quando si trovano davanti a questi dipinti storici. Per me il museo è un luogo che mi permette di affilare i miei strumenti, la mia percezione. Quale utilità si può trarre dai quadri del passato, in che modo possono essi incitare ad idee interessanti o produttive per il futuro?».

## RITRATTI DI FAMIGLIA

Un ulteriore gruppo centrale di opere è costituito da ritratti di famiglia da tutto il mondo. L'impegno di Struth in un genere a prima vista antiquato, il ritratto di famiglia, è stato dettato dall'esigenza dell'artista di capire se stesso: «... di cercare di analizzare e capire me stesso, la mia famiglia, il posto occupato dalla famiglia all'interno della mia cultura occidentale, dalla riflessione sul perché siamo come siamo».

## FOTO DAL PARADISO E LAVORI NUOVI

Nella mostra di Zurigo curata da Tobia Bezzola, infine, accanto al quarto gruppo centrale di lavori, ovvero le immagini di paesaggi, foreste vergini e fiori, verrà mostrata una serie di lavori nuovi, in parte di formato notevolmente grande: essi costituiscono l'inizio di una nuova linea tematica nell'opera di Struth. L'interesse dell'artista va qui alle complesse strutture visive, che producono complessi impianti tecnici. Questi lavori più recenti vanno considerati la continuazione dell'interessamento di Struth ad una «storia dell'ambizione umana», la quale è resa visibile nelle prestazioni collettive di una cultura, sia nella forma di una cattedrale medioevale, che della struttura di una città o ancora della costruzione di un'astronave.

## THOMAS STRUTH

1954: nato a Geldern (basso Reno), vive a Düsseldorf e a Berlino. 1973-1980: studia all'Accademia dell'Arte di Düsseldorf. 1978: ottiene la borsa di studio per New York dell'Accademia dell'Arte di Düsseldorf. 1980-1982: servizio civile. 1990: ottiene il premio Werner Mantz Prijs della fondazione Werner Manz Stichting. 1993-1996: docenza all'Istituto statale di Arte creativa di Karlsruhe. 1997: Spectrum – premio internazionale di fotografia, Fondazione della bassa Sassonia. 2007: sposa Tara Bray Smith.

## MEDIAZIONE DELL'ARTE

Inclusa nel prezzo d'ingresso c'è un'audioguida in tedesco ed in inglese. Il sito web dell'esposizione fornisce informazioni d'approfondimento. Il generoso catalogo illustrato, corredato di circa 200 immagini (240 pagine, Casa Editrice Schirmer/Mosel), non lascia alcun quesito in sospeso. Esso contiene una chiacchierata esauriente con l'artista, come anche i contributi di Tobia Bezzola, James Lingwood, Anette Kruszynski, Armin Zweite, Ruth HaCohen e Yaron Ezrahi. In vendita al Kunsthaus-Shop a CHF 44.-.

L'esposizione è stata organizzata dal Kunsthaus Zürich in collaborazione con la K20, Collezione d'arte della Nordreno-Vestfalia, Düsseldorf. Successivamente alla sua prima a Zurigo, l'esposizione verrà mostrata a Düsseldorf (K20, 26/2-19/6/2011), Londra (Whitechapel Gallery, 6/7-16/9/2011), ed a Porto (Museu Fundação Serralves, 14/10/2011-29/1/2012).

Con il sostegno di Swiss Re – Partner per l'arte contemporanea.

### INFORMAZIONI GENERALI / VISITE GUIDATE / PREVENDITA

Kunsthaus Zürich, Heimplatz 1, CH-8001 Zurigo, [www.kunsthaus.ch](http://www.kunsthaus.ch)  
sab/dom/mart ore 10-18, merc/giov/ven ore 10-20, chiuso il lunedì.

Ingresso inclusa audioguida ted/ingl: CHF 18.- / CHF 12.- ridotto / CHF 14.- a persona per gruppi a partire da 20 persone. Ingresso libero per bambini e ragazzi di età inferiore ai 16 anni.

Visite guidate in tedesco: il mercoledì ore 18.30, la domenica ore 11. Si possono organizzare visite private contattando il numero +41 (0)44 253 84 84 (lun-ven ore 9-12).

Prevendita/arrivo in treno. Svizzera: biglietto combinato RailAway/SBB, con riduzione del 10% su tariffa di viaggio ed ingresso, alla stazione e presso il Rail Service al numero 0900 300 300 (CHF 1.19 al min.). Magasins Fnac: Punti vendita Svizzera: Rives, Balexert, Lausanne, Fribourg, Pathé Cinema Basel, [www.fnac.ch](http://www.fnac.ch); Francia: Carrefour, Géant, Magasins U, al numero 0 892 68 36 22 (0.34 €/min.), [www.fnac.com](http://www.fnac.com); Belgio: [www.fnac.be](http://www.fnac.be).

### AVISO AI MEDIA

Foto per la stampa scaricabili dal sito [www.kunsthaus.ch](http://www.kunsthaus.ch)

Contatto per le redazioni

Kunsthaus Zürich, Kristin Steiner,

[kristin.steiner@kunsthaus.ch](mailto:kristin.steiner@kunsthaus.ch), tel. +41 (0)44 253 84 13